

PIANO DI MIGLIORAMENTO dell'istituto
Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani"

RESPONSABILE del Piano Dott. Andrea Saija – Dirigente Scolastico

Composizione del gruppo che segue la progettazione del P.d.M.:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Andrea Saija	Dirigente Scolastico	Coordinamento delle attività del P.d.M.
Matilde Reitano	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Rendicontazione contabile.
Antonella Gambino	Docente Centro Eda	
Giovanna Iacono	Docente Scuola Primaria	Responsabile progetto n. 1 "L'italiano che non conoscevo"; individuazione alunni scuola primaria.
Anna Maria Marchese	Docente Scuola Secondaria di 1° Grado Funzione strumentale	Monitoraggio del P.d.M.
Flavia Marletta	Docente Scuola Primaria Collaboratrice vicaria	Formulazione del bando di selezione esperti esterni; individuazione alunni scuola primaria.
Francesca Meli	Docente Scuola Secondaria di 1° Grado Funzione strumentale	Responsabile individuazione alunni scuola secondaria di 1° grado.
Giuseppe Pelledoro	Assistente amministrativo	Selezione tutor interni.
Maria Milena Scornavacca	Docente scuola dell'infanzia Funzione strumentale	Responsabile progetto n. 3 "Proviamo a cambiare".
Emilia Strano	Docente Scuola Secondaria di 1° Grado Funzione strumentale	Responsabile progetto n. 2 "Contiamo... di migliorare"; responsabile della valutazione del P.d.M.

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>L'Istituto, formato da un unico edificio costruito nel 1990, è ubicato nel territorio di Lineri, frazione di Misterbianco (CT), caratterizzata da un'economia scarsa e povera. Le donne sono per la maggioranza casalinghe, mentre gli uomini sono per lo più operai, ma non mancano i disoccupati, i lavoratori in nero e la manovalanza delinquenziale.</p> <p>L'insediamento demografico è caratterizzato da una provenienza diversificata dai paesi limitrofi e dal centro di Catania, ciò determina un latente senso di appartenenza al territorio misterbianchese, anche dopo anni di permanenza sul territorio.</p> <p>La presenza di immigrati risulta scarsa, anche se tende ad aumentare.</p> <p>Il livello culturale è basso con pochissimi genitori in possesso del diploma di maturità e/o del diploma di laurea.</p> <p>Il territorio non è servito adeguatamente dai mezzi pubblici nonostante la vicinanza con Catania e con la zona commerciale.</p> <p>Non si evidenzia un'adeguata offerta di servizi rivolti ai giovani: pochi sono i centri d'incontro, le ludoteche, i centri sociali, spazi adeguatamente strutturati per il tempo libero e lo svolgimento di attività sportive, per cui la scuola occupa un ruolo determinante per la stimolazione, la formazione e l'aggregazione sociale, nonché per il recupero di situazioni di sofferenza e disagio socio – culturale.</p>

L'organizzazione scolastica

(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

La popolazione studentesca è di circa 700 alunni, residenti in molte frazioni limitrofe. La scuola comprende : 8 sezioni di scuola dell' infanzia (186 Alunni), 14 classi di scuola primaria (310 Alunni), 11 classi di scuola secondaria di primo grado (257 Alunni). Il nostro Istituto è sede del Centro Territoriale n. 3, predispone un servizio finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento e al ri-orientamento e alla formazione professionale e accoglie, nei vari corsi, circa 200 alunni.

I docenti in servizio sono complessivamente 107 e il personale ATA comprende 18 unità.

L'Istituto, ad indirizzo musicale, offre la possibilità agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, di intraprendere in modo completamente gratuito lo studio di uno strumento: corno, flauto traverso, pianoforte, violoncello.

La partecipazione dei genitori in relazione ai colloqui, a iniziative organizzate dalla scuola e alla collaborazione per la realizzazione di attività scolastiche (open-day, incontri periodici scuola-famiglia, coinvolgimento dei genitori in attività di tipo curricolare ed extracurricolare, disponibilità dei docenti all'ascolto su richiesta dei genitori) risulta accettabile solo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. Le attività presentate per l'arricchimento dell'offerta formativa sono in linea con l'obiettivo del miglioramento continuo.

La scuola ha costituito i Dipartimenti disciplinari, all'interno dei quali i docenti si confrontano e condividono metodi e strategie didattiche, elaborano le prove d'ingresso, in itinere e finali; programmazioni annuali e unità didattiche trasversali.

Il clima relazionale all'interno della scuola è positivo, anche se la disponibilità del personale docente ad assumere incarichi è scarsa. Non sempre i collaboratori scolastici hanno offerto la loro piena disponibilità.

Il Dirigente Scolastico ha promosso diversi accordi di rete sia con altre istituzioni scolastiche, sia con enti territoriali ed associazioni (riguardo alle indicazioni Nazionali, agli alunni diversamente abili, al contrasto alla dispersione scolastica, alla continuità e orientamento). I punti essenziali dell'azione educativa sono: lotta alla dispersione, miglioramento degli apprendimenti ed equità degli esiti.

I sistemi di comunicazione utilizzati dalla scuola sono: la mailing list, il sito web dell'istituto, il registro elettronico, le circolari in formato cartaceo.

Il lavoro in aula

(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)

Nella nostra scuola è presente una percentuale non trascurabile di alunni che evidenziano:

- Condotta oppositiva verso le regole, i docenti e l'istituzione scolastica nel suo complesso;
- Carenze di ordine emotivo e affettivo,
- Scarsa autostima,
- Aggressività verso sé e verso persone e cose,
- Difficoltà di apprendimento in varie discipline.

Sulla base di ciò i docenti programmano attività didattiche che dovrebbero favorire lo sviluppo delle capacità personali di ciascuno, e pertanto si ricorre, anche se non diffusamente, a nuove strategie didattiche come cooperative learning, flipped classroom,... Ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado è dotata di LIM, ma solo un numero limitato di insegnanti ne fa regolare utilizzo. Sono presenti 6 laboratori informatici, un laboratorio artistico. Vengono attivati corsi extracurricolari di recupero didattico e corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche (Trinity, DELF, DELE) e informatiche, soprattutto per gli adulti del CTP.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	Un numero elevato di alunni nei livelli più bassi. In taluni casi una disparità tra classi e all'interno delle classi. Livelli di correlazione medio bassi. Un numero limitato di docenti utilizza le tecnologie.	Laboratori informatici, indirizzo musicale, centro EdA.
Risultati dei processi autovalutazione	Un numero elevato di alunni nei livelli più bassi. In taluni casi una disparità tra classi e all'interno delle classi. Livelli di correlazione medio bassi. Un numero limitato di docenti utilizza le tecnologie e risulta poco partecipato il lavoro di revisione della progettazione didattica.	Clima positivo nella relazione educativa e tra pari. I processi decisionali avvengono nei luoghi strategicamente e democraticamente corretti e non si evidenzia un luogo decisionale prevalente.
Linea strategica del piano	Attivare azioni mirate al miglioramento delle conoscenze, abilità e delle competenze di base e al recupero / consolidamento / potenziamento nelle discipline italiano e matematica: comunicazione nella lingua madre e sviluppo del pensiero razionale in ambito logico – matematico. Per ottenere il successo formativo degli alunni la scuola deve, inoltre, potenziare l'intervento formativo sui docenti ed un maggior coinvolgimento delle famiglie.	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>1. Accrescere il livello delle conoscenze e competenze in Italiano e Matematica in alcuni anni chiave per ridurre il gap con i risultati a livello nazionale e con scuole con lo stesso background.</p> <p>2. Aumentare il numero di docenti che utilizzano strategie didattiche innovative, motivanti e coinvolgenti per gli alunni.</p>	<p>1. Risultati delle prove INVALSI con un miglioramento degli esiti del 2% nella differenza tra il risultato della scuola e la media nazionale.</p> <p>2.1 Riduzione del numero delle assenze degli alunni .</p> <p>2.2 Aumento del livello di soddisfazione degli alunni sulle pratiche didattiche rilevabile tramite questionari di gradimento.</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:
Gli apprendimenti degli alunni, il livello di competenza, gli esiti delle prove INVALSI, l'offerta di formazione degli insegnanti

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Lingua madre	Competenze in lingua madre	6
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Matematica	Competenze in matematica	6
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Didattica	Formazione docenti	4

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. "L'italiano che non conoscevo" (italiano)
2. "Contiamo ... di migliorare" (matematica)
3. "Proviamo a cambiare" (formazione per i docenti)

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"L'italiano che non conoscevo" (italiano)	
	Responsabile del progetto	Giovanna Iacono	
	Data di inizio e fine	Gennaio - Giugno	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Miglioramento nella lettura, nella comprensione del testo, nella comunicazione orale, nella produzione scritta, nel lessico e nella metalinguistica.	Diminuire il numero di allievi nelle fasce L1 – L2 (-5%: Dati INVALSI 2014 e 2015). Aumentare il numero di alunni nelle fasce L4 – L5 (+5%: Dati INVALSI 2014 e 2015). Ridurre il numero di allievi gravemente insufficienti al primo quadrimestre (voto 4): -25% Risultati delle prove INVALSI in italiano con un miglioramento degli esiti del 5% nella differenza tra il risultato della scuola e la media nazionale.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Gli interventi previsti sono coerenti con la linea strategica del P.d.M. poiché attraverso le attività integrative progettate si vuole contribuire allo sviluppo / consolidamento della creatività dello studente, alle sue capacità di comprensione e rielaborazione di un testo guidandolo verso una comunicazione più efficace del proprio pensiero verso i pari ed i docenti.	
	Risorse umane necessarie	Docenti esperti esterni n. 2, tutor interni n. 2, personale ATA	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Gruppi eterogenei di alunni a classi aperte: 1) allievi delle classi 2° della scuola primaria; 2) allievi delle classi 5° primaria e 1° scuola secondaria di primo grado.	
	Budget previsto	€ 17.923,60, per un numero totale di n. 3 interventi per altrettanti gruppi classe: 1) € 8.703,57: 2° primaria; 2) € 9.220,03: 5° primaria e 1° secondaria di 1° grado.	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Individuare gli alunni da inserire nel progetto; Selezionare gli esperti esterni; Selezionare i tutor interni; Svolgimento delle attività; Monitoraggio; Valutazione; Disseminazione; Rendicontazione contabile.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Comunicare alle famiglie l'opportunità legata allo svolgimento del progetto. Comunicare alle famiglie quali siano stati gli esiti dopo la realizzazione del progetto. Pubblicizzazione e pubblicazione sul sito della scuola. Creazione di una banca dati dei materiali prodotti da mettere a disposizione di tutti i docenti attraverso il sito della scuola.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Raccolta dati sulla ricaduta delle azioni da valutare in sede di consiglio di classe (in itinere e finale); somministrazione test di gradimento agli studenti e alle famiglie.	
	Target	Grado di partecipazione (≥ 75% del monte ore previsto per alunno); livello di gradimento da parte degli alunni e delle famiglie (inteso positivo se pari o superiore al 60% dei partecipanti); verifica degli esiti degli studenti da parte dei docenti curricolari (- 25% delle gravi insufficienze in italiano).	
	Note sul monitoraggio	Si intende rivolgere le azioni di monitoraggio agli alunni, ai docenti e ai genitori. Verranno utilizzati come strumenti	



		i registri delle presenze, dei questionari di ingresso, dei test di gradimento, delle schede da somministrare ai docenti per rilevare gli esiti degli alunni. I risultati di queste azioni verranno analizzati in itinere e rendicontati a fine attività.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici durante i quali si presta attenzione alle criticità emerse e saranno adottate ove necessario iniziative di miglioramento per quanto riguarda tempi, obiettivi e approccio complessivo
	Criteri di miglioramento	Se i risultati saranno inferiori a quelli previsti si cercherà di analizzare quale potrebbe risultare il punto debole: - Criteri di selezione degli esperti; - Scelta delle tematiche e le attività; - Organizzazione del gruppo studenti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Assemblea con i genitori, selezione dei materiali prodotti dagli alunni con l'intervento degli stessi per la produzione di recensioni e la successiva pubblicazione sul sito della scuola; organizzazione di concorsi interni alla scuola per scegliere i migliori elaborati e le performance più interessanti.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	La metodologia adottata con i gruppi classe ed i contenuti utilizzati in ambito extracurricolare potranno essere utilizzati, durante il prossimo anno scolastico, nell'ambito curricolare e delle future classi 2° e 5° primaria, 1° classi della scuola secondaria di 1° grado.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Formulazione del bando	D.S. Marletta	Gen												
Individuazione alunni: classi 2° e 5° primaria	Iacono Marletta	Gen												
Individuazione alunni: classi 1° scuola secondaria di 1° grado	Meli	Gen												
Selezione esperti esterni	TEAM completo al	Gen	Feb											
Selezione tutor interni	D.S. Pelledoro	Gen	Feb											
Svolgimento delle attività con gli studenti	Tutor interno		Feb	Mar	Apr	Mag	Giu							
Monitoraggio	Marchese			Mar			Giu							
Valutazione	Strano				Apr		Giu							
Disseminazione	Scornavacca						Giu							
Rendicontazione	Reitano							Lug	Ago					

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata



VALES

VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLA SCUOLA



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"Contiamo ... di migliorare" (matematica)	
	Responsabile del progetto	Emilia Strano	
	Data di inizio e fine	Gennaio - Giugno	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Promuovere esperienze significative in cui gli strumenti matematici si mostrano sempre più utili per operare nella realtà. Formulare ipotesi, controllare le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte, raccogliere dati e costruire significati.	Diminuire il numero di allievi nelle fasce L1 – L2 (-5%: Dati INVALSI 2014 e 2015). Aumentare il numero di alunni nelle fasce L4 – L5 (+5%: Dati INVALSI 2014 e 2015). Ridurre il numero di allievi gravemente insufficienti al primo quadrimestre (voto 4): - 25% Risultati delle prove INVALSI in matematica con un miglioramento degli esiti del 5% nella differenza tra il risultato della scuola e la media nazionale.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Le attività progettate sono volte a stimolare gli studenti per analizzare le situazioni reali e tradurle in termini matematici riconoscendo schemi ricorrenti, stabilendo analogie con modelli noti, scegliendo le azioni da compiere al fine di individuare la soluzione di un problema concreto. Tali attività risultano coerenti con la linea strategica del P.d.M. volta a recuperare e consolidare le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari.	
	Risorse umane necessarie	Docenti esperti esterni n. 3, tutor interni n. 3, personale ATA	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tre gruppi di allievi a classi aperte: 1) allievi delle classi 5° della scuola primaria; 2) allievi delle classi 1° scuola secondaria di primo grado; 3) allievi delle classi 3° di scuola secondaria di 1° grado.	
	Budget previsto	€ 16.182,88 per un numero totale di n. 3 interventi per altrettanti gruppi classe. 1) € 5.222,14: 5° primaria; 2) € 5.738,60: 1° secondaria di 1° grado; 3) € 5.222,14: 3° secondaria di 1° grado.	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Individuare gli alunni da inserire nel progetto; Selezionare gli esperti esterni; Selezionare i tutor interni; Svolgimento delle lezioni; Monitoraggio; Valutazione; Disseminazione; Rendicontazione contabile.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Comunicare alle famiglie l'opportunità legata allo svolgimento del progetto. Comunicare alle famiglie quali siano stati gli esiti dopo la realizzazione del progetto. Pubblicizzazione e pubblicazione sul sito della scuola. Creazione di una banca dati dei materiali prodotti da mettere a disposizione di tutti i docenti attraverso il sito della scuola.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Raccolta dati sulla ricaduta delle azioni da valutare in sede di consigli o di classe (in itinere e finale); somministrazione test di gradimento.	
	Target	Grado di partecipazione ($\geq 75\%$ del monte ore previsto per alunno); livello di gradimento da parte degli alunni e delle famiglie (inteso positivo se pari o superiore al 60% dei partecipanti); verifica degli esiti degli studenti da parte dei docenti curricolari (- 25% delle gravi insufficienze in italiano).	
	Note sul monitoraggio	Si intende rivolgere le azioni di monitoraggio agli alunni, ai docenti e ai genitori. Verranno utilizzati come strumenti i registri delle presenze, dei questionari di ingresso, dei	



		test di gradimento, delle schede da somministrare ai docenti per rilevare gli esiti degli alunni. I risultati di queste azioni verranno analizzati in itinere e rendicontati a fine attività.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici durante i quali si presta attenzione alle criticità emerse e saranno adottate ove necessario iniziative di miglioramento per quanto riguarda tempi, obiettivi e approccio complessivo.
	Criteri di miglioramento	Se i risultati saranno inferiori a quelli previsti si cercherà di analizzare quale potrebbe risultare il punto debole: - Criteri di selezione degli esperti; - Scelta delle tematiche e le attività; - Organizzazione del gruppo studenti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Assemblea con i genitori, selezione dei materiali prodotti dagli alunni con l'intervento degli stessi per la produzione di recensioni e la successiva pubblicazione sul sito della scuola; organizzazione di concorsi interni alla scuola per scegliere i migliori elaborati e le performance più interessanti.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	La metodologia adottata con i gruppi classe ed i contenuti utilizzati in ambito extracurricolare potranno essere utilizzati, durante il prossimo anno scolastico, nell'ambito curricolare e delle future classi 5° primaria, 1° e 3° classi della scuola secondaria di 1° grado.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ²	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Formulazione del bando	D.S. Marletta	Gen												
Individuazione alunni: 5° primaria	Iacono Marletta	Gen												
Individuazione alunni: classi 1° e 3° scuola secondaria di 1° grado	Meli	Gen												
Selezione esperti esterni	TEAM completo al	Gen	Feb											
Selezione tutor interni	D.S. Pelledoro	Gen	Feb											
Svolgimento delle attività con gli studenti	Tutor interno		Feb	Mar	Apr	Mag	Giu							
Monitoraggio	Marchese			Mar			Giu							
Valutazione	Strano				Apr		Giu							
Disseminazione	Scornavacca						Giu							
Rendicontazione	Reitano							Lug	Ago					

² Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"Proviamo a cambiare"(formazione docenti)	
	Responsabile del progetto	Maria Milena Scornavacca	
	Data di inizio e fine	Gennaio - Giugno	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Diffondere maggiormente la didattica laboratoriale riducendo i tempi della lezione frontale. Favorire la progettazione di attività da svolgersi in forma laboratoriale. Incentivare l'uso delle nuove tecnologie in abito didattico. Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti. Promuovere la collaborazione per la crescita professionale di tutto il personale docente.	Incremento del numero di attività laboratoriali sperimentate nelle classi dei docenti formati: almeno una attività per docente - corsista. Incremento dell'uso della LIM nella didattica quotidiana (≥ 1 lezione settimanale). Incremento dei docenti che sperimentano in aula le tecniche e gli strumenti suggeriti durante la formazione ($\geq 50\%$). Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica ($\geq 50\%$ delle risposte positive al questionario). Decremento delle insufficienze e delle gravi insufficienze: confronto con le prove in itinere durante il 2° quadrimestre (- 25%).
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	La formazione dei docenti è coerente con l'idea guida del PdM e la sua linea strategica poiché mettere a regime l'uso di metodologie didattiche che sollecitino la partecipazione attiva degli studenti nella costruzione del sapere, nella maturazione del saper fare e nell'acquisizione delle competenze porta, man mano, verso il miglioramento disciplinare degli stessi.	
	Risorse umane necessarie	Docenti esperti esterni n.1, tutor interno n.1, personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti dell'istituto	
	Budget previsto	€ 5.892,86 per un modulo.	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Individuare i docenti da inserire nel progetto; Selezionare l'esperto esterno; Selezionare il tutor interno; Svolgimento delle attività; Monitoraggio; Valutazione; Disseminazione; Rendicontazione contabile.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Comunicazione ai rappresentanti dei genitori delle attività laboratoriali svolte in classe e relative al progetto. Pubblicizzazione e pubblicazione sul sito della scuola. Creazione di una banca dati dei materiali prodotti da mettere a disposizione di tutti i docenti attraverso il sito della scuola Disseminazione attraverso incontri di progettazione settimanale, consigli di classe, interclasse, intersezione e collegi dei docenti.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Raccolta dati sulla ricaduta indiretta delle azioni da valutare in sede di consigli o di classe (in itinere e finale); somministrazione test di gradimento ai docenti in formazione; test di gradimento relativo agli studenti.	
	Target	Grado di partecipazione (non meno del 75% del monte ore per docente – corsista); livello di gradimento /soddisfazione da parte dei corsisti (inteso positivo se pari o superiore al 60% dei partecipanti); livello di	

		collaborazione tra docenti non formati ed in formazione per la progettazione e/o realizzazione di nuove attività; verifica degli esiti se conformi alle previsioni.
	Note sul monitoraggio	Si intende rivolgere le azioni di monitoraggio ai docenti quali fruitori primari dell'azione di formazione, ma anche agli alunni se i nuovi approcci / materiali risultino più interessanti / stimolanti. Verranno utilizzati come strumenti i registri delle presenze, dei questionari di ingresso, dei test di gradimento e questionari ai docenti per rilevare gli esiti degli alunni. I risultati di queste azioni verranno analizzati in itinere e rendicontati a fine attività.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici durante i quali si presta attenzione alle criticità emerse e saranno adottate, ove necessario, iniziative di miglioramento per quanto riguarda tempi, obiettivi e approccio complessivo.
	Criteri di miglioramento	Se i risultati saranno inferiori a quelli previsti si cercherà di analizzare quale potrebbe risultare il punto debole: <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di selezione dell'esperto; - Scelta delle tematiche e delle attività; - Organizzazione del gruppo docenti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione dei materiali prodotti e/o utilizzati durante la formazione con gli altri docenti durante gli incontri di dipartimento. Pubblicazione dei materiali e delle risorse sul sito della scuola.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	La metodologia adottata e sperimentata all'interno del progetto e avviata dai singoli corsisti divenga pratica diffusa ai docenti di modulo o di consiglio di classe .

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ³	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Formulazione del bando	D.S. Marletta	Gen												
Individuare i docenti da inserire nel progetto	Marletta Meli	Gen												
Selezionare l'esperto esterno	TEAM completo al	Gen	Feb											
Selezionare il tutor interno	D.S. Pelledoro	Gen	Feb											
Svolgimento delle attività	Tutor interno		Feb	Mar	Apr	Mag	Giu							
Monitoraggio;	Marchese			Mar			Giu							
Valutazione	Strano				Apr		Giu							
Disseminazione	Scornavacca						Giu							
Rendicontazione	Reitano							Lug	Ago					

³ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto n.1	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ⁴	Note
"L'italiano che non conoscevo"	Miglioramento nella lettura, nella comprensione del testo, nella comunicazione orale, nella produzione scritta, nel lessico e nella metalinguistica.	Diminuire il numero di allievi nelle fasce L1 – L2 (-5%: Dati INVALSI 2014 e 2015).	-5% alunni in L1 – L2: Dati INVALSI 2014 e 2015		
		Aumentare il numero di alunni nelle fasce L4 – L5 (+5%: Dati INVALSI 2014 e 2015).	+5% alunni in L4 – L5: Dati INVALSI 2014 e 2015		
		Ridurre il numero di allievi gravemente insufficienti al primo quadrimestre (voto 4): -25%	-25% alunni con votazione 4/10		
		Risultati delle prove INVALSI in italiano con un miglioramento degli esiti del 5% nella differenza tra il risultato della scuola e la media nazionale (confronto tra 2014 e 2015).	+5% negli esiti della scuola nella rilevazione INVALSI 2015 rispetto alla rilevazione 2014 per stesso livello scolastico.		

Progetto n.2	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ⁵	Note
"Contiamo...di migliorare"	Promuovere esperienze significative in cui gli strumenti matematici si mostrano sempre più utili per operare nella realtà. Formulare ipotesi, controllare le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte, raccogliere dati e costruire significati.	Diminuire il numero di allievi nelle fasce L1 – L2.	-5% alunni in L1 – L2: Dati INVALSI 2014 e 2015		
		Aumentare il numero di alunni nelle fasce L4 – L5.	+5% alunni in L4 – L5: Dati INVALSI 2014 e 2015		
		Ridurre il numero di allievi gravemente insufficienti al primo quadrimestre (voto 4).	-25% alunni con votazione 4/10.		
		Risultati delle prove INVALSI in matematica con un miglioramento degli esiti del 5% nella differenza tra il risultato della scuola e la media nazionale (confronto tra 2014 e 2015).	+5% negli esiti della scuola nella rilevazione INVALSI 2015 rispetto alla rilevazione 2014 per stesso livello scolastico.		

⁴ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

⁵ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento



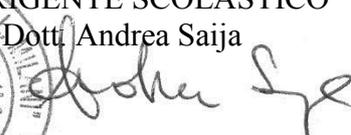
Progetto n.3	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ⁶	Note
"Proviamo a cambiare"	Diffondere maggiormente la didattica laboratoriale riducendo i tempi della lezione frontale.	Incremento del numero di attività laboratoriali sperimentate nelle classi dei docenti formati: almeno una attività per docente - corsista.	≥ 1 per docente corsista		
	Favorire la progettazione di attività da svolgersi in forma laboratoriale.	Incremento dell'uso della LIM nella didattica quotidiana.	≥ 1 lezione settimanale per docente formato		
	Incentivare l'uso delle nuove tecnologie in abito didattico.	Incremento dei docenti che sperimentano in aula le tecniche e gli strumenti suggeriti durante la formazione:	≥ 50%		
	Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti.	Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica.	≥ 50% questionario con esito positivo		
	Promuovere la collaborazione per la crescita professionale di tutto il personale docente.	Decremento delle insufficienze e delle gravi insufficienze: confronto con le prove in itinere durante il 2° quadrimestre.	- 25%		

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1	1) € 8.703,57: 2° primaria; 2) € 9.220,03: 5° primaria e 1° secondaria di 1° grado.	€ 17.923,60
Progetto 2	1) € 5.222,14: 5° primaria; 2) € 5.738,60: 1° secondaria di 1° grado; 3) € 5.222,14: 3° secondaria di 1° grado.	€ 16.182,88
Progetto 3	€ 5.892,86	€ 5.892,86
TOTALE		€ 39999,34

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Andrea Saija




⁶ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento